



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

SISTEMA ANTISPRECO

Appunti per le Amministrazioni: Modalità attuative e replicabilità dei modelli



inFORMARE
PARTECIPARE
DIFFONDERE

— 2019 —

in collaborazione con





Progetto *SprecoZero*

AGENDA

1. SCENARIO

2. OBIETTIVI

3. ARTICOLAZIONE della
RICERCA

4. CRITERI DI SELEZIONE

5. RISULTATI DELLA RICERCA

1 SCENARIO [RISORSE]

ARIA

37 MLN di auto
17% del parco circolante
continentale
-142 MRD di PIL
(congestione delle reti di
trasporto)

Emissioni medie di CO₂
per km generate da
auto per uso
passeggeri (g CO₂ per
km -2017)

113g/km
ITALIA

ACQUA

Acqua dispersa

41,4%

3,4 MRD m³

40 MLN
di persone
(fabbisogno
annuale)

RIFIUTI

Raccolta differenziata

64% Nord

49% Centro

38% Sud

2 kg pro capite al giorno
530 kg (media
nazionale) pro capite

OBIETTIVI

Questo lavoro propone alcune «best practice» individuate all'interno del territorio Italiano, a livello Comunale. L'obiettivo è quindi quello di schematizzare **4 iniziative locali** a livello comunale contro lo spreco per la replicabilità presso altre amministrazioni, basandosi su criteri oggettivi e condivisibili ciò tenuto conto delle dimensioni di replicabilità e di risultato, nonché su un iter strutturato e tendente a ottenere il massimo coinvolgimento possibile di tutti gli attori coinvolti.

Attività:

- Individuazione di strategie
- Definizione obiettivi e attività
- Verifica fattibilità
- Analisi vantaggi

ARTICOLAZIONE DELLA RICERCA

- marketing territoriale
- connessioni tra persone, istituzioni e soggetti privati, progetti ed esperienze che operano sul territorio nazionale
- individuazione di modelli di gestione
(soluzioni di partenariato possibili, finanziamenti utilizzabili, strumenti operativi adeguati)

CRITERI DI SELEZIONE

- **COMUNI MEDIO-PICCOLI**
- **POLITICHE ATTIVE** finalizzate alla realizzazione di un modello di sviluppo sostenibile e che al contempo risponda ai bisogni dei cittadini
- **BUONE PRATICHE** promuovono:
 - conoscenza del territorio
 - politiche di valorizzazione
 - visione della comunità e volontà di fare rete
- **REPLICABILITÀ**
 - sbloccare la strategia per le green communities prevista nel collegato ambientale

RISULTATI DELLA RICERCA

1. MELPIGNANO (LE)

2. MACERATA (MC)

3. CAVARENO (TN)

4. BENETUTTI (SS)

5.1 Melpignano (LE)

[Cooperativa di Comunità]



5.1 Melpignano (LE)

Nel Comune di Melpignano (LE), grazie alla volontà dei cittadini e della stessa Amministrazione, è nata la “**Cooperativa di Comunità**”, una nuova infrastruttura socio-economica nel territorio.

La peculiarità della Cooperativa di Comunità di Melpignano (in sigla CCM), primo esperimento del genere in Italia di società cooperativa a responsabilità limitata, è quella di essere **costituita da soci-cittadini-utenti**, con l’obiettivo iniziale di realizzare una rete diffusa di impianti fotovoltaici sui tetti di case, aziende e edifici pubblici.

I Soci-cittadini hanno potuto installare 179,67 kW di impianti fotovoltaici distribuiti tra 33 impianti solari, di cui 29 impianti di proprietà della Cooperativa con una potenza installata di 159,93 kW, soddisfacendo quasi totalmente il fabbisogno energetico elettrico di altrettante famiglie e con evidenti benefici ambientali: si evitano così, all’anno 118.892 kg di emissioni di CO₂ e 336 kg di emissioni di NO_x. L’investimento di circa 400 mila euro, reso possibile in virtù di un mutuo erogato da Banca Etica, ha permesso non solo un risparmio economico importante per le famiglie ma anche lo sviluppo di un’economia locale virtuosa grazie all’utilizzo delle risorse umane e professionali della Comunità. Tale investimento è stato preceduto da uno studio di fattibilità redatto dal Comune di Melpignano, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione dell’Università del Salento e con la Cooperativa Sociale Officine Creative di Lecce, che ha dimostrato che nel piccolo paese salentino ben 180 famiglie possedevano un terrazzo idoneo ad ospitare l’installazione di un impianto fotovoltaico. Forti di questo successo, la CCM ha iniziato a lavorare su altri progetti, finalizzati sempre alla sostenibilità socio-ambientale.

5.2 Macerata (MC)

[Risparmio idrico #salvalacqua]



5. 2 Macerata (MC)

Il Macerata è stata insignita da Legambiente come città con il minor spreco d'acqua nel 2018 (seconda solo a Pordenone). Grazie alla collaborazione tra l'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 delle Marche (A.A.T.O.3) e dell'Azienda Pluriservizi Macerata SpA (APM), che si occupa della gestione di cantieri di realizzazione di infrastrutture a supporto del servizio idrico integrato, a partire da una fase di captazione fino alla depurazione delle acque. Gestisce attualmente 9 comuni, per un totale di 112.000 abitanti e 57.000 utenti. Per la riduzione dello spreco di risorse idriche ed una ottimizzazione della risorsa, sono state messe in campo due attività, che consistono nella realizzazione di rilevanti e sistematici investimenti (rinnovo delle reti acquedottistiche obsolete) e nella manutenzione ordinaria tramite interventi programmati (sostituzione di tubazioni non idonee, installazione di valvole, installazione di nuovi misuratori, ecc).

A.A.T.O. ha inoltre avviato, per l'anno 2018/2019, concorsi e campagne di sensibilizzazione volti a influire sulle pratiche quotidiane, rivolte a scuole e privati, coerentemente con il Patto per L'Acqua proposto da FAI - Fondo Ambientale Italiano - insieme alla campagna #salvalacqua lanciata nel 2018.

Il patto è nato infatti con un duplice obiettivo: da una parte sensibilizzare i cittadini sul valore dell'acqua e sul suo consumo consapevole e dall'altro chiedere al Governo una strategia nazionale per l'acqua basata sull'uso efficiente di questa risorsa

Proprio per questo motivo è necessario e urgente innestare un modello di gestione efficiente basato sull'innovazione e centrato su Risparmio, Recupero e Riciclo dell'acqua, in un'ottica di economia circolare e nel rispetto di rigorosi standard di qualità della risorsa idrica.

5.3 Cavareno (TN)

[Stazione fotovoltaica e BICIBUS]



5.3 Cavareno (TN)

Il comune di Cavareno è un piccolo comune del Trentino, situato su un altopiano della Valle di Non a un'altitudine di 1000 mt. L'area è conosciuta per la coltivazione della mela, che rappresenta il motore di traino di gran parte dell'economia nonesa. L'innalzamento della temperatura media nell'ultimo decennio ha fatto sì che il limite della coltivazione intensiva a meleto si stia alzando sempre più, raggiungendo e superando i 1000 mt di altitudine, mettendo in questo modo a rischio non solo l'economia agricola ma anche l'intero paesaggio della Valle.

Al fine di preservare e valorizzare il più possibile il paesaggio rurale storico della Valle, l'amministrazione si è impegnata a porre in essere una serie di iniziative atte a difendere l'ambiente, incrementare la sostenibilità energetica, ridurre gli sprechi, ridurre l'impronta ecologica e al contempo abbellire il paese e renderlo nuovamente meta turistica.

Tra le numerose iniziative realizzate vi è la stazione fotovoltaica ARCHIMEDE, un impianto da quasi 10 kWp ad altissima efficienza, in quanto permette di produrre il triplo di energia a parità di superficie ed è al contempo estremamente eco-compatibile dato che è realizzato con materiali quasi del tutto riciclabili. Oltre ad ARCHIMEDE, sono stati installati nel Comune di Cavareno due impianti fotovoltaici convenzionali sui tetti della Scuola Primaria Carlo Collodi e sugli ambulatori comunali. Il Comune di Cavareno aderisce al PAESC, impegnandosi su base volontaria a raggiungere gli obiettivi UE per l'energia e il clima. Per migliorare l'efficienza energetica è stata realizzata una rete di teleriscaldamento con centrale termica a biomassa per il riscaldamento di tutti gli edifici pubblici, dalle quali sono state rimosse le vecchie caldaie a gasolio. Il Comune di Cavareno ha inoltre promosso la costruzione di oltre 25 km di piste ciclabili, permettendo in questo modo al locale Istituto Comprensivo di attivare il BICIBUS, un percorso che accompagna i ragazzi alle rispettive scuole.

5.4 Benetutti (SS)

[Comunità energetica]



5.4 Benetutti (SS)

Nell'Ottobre del 2002, il Ministero delle Attività Produttive ha rilasciato al comune di Benetutti (SS) la concessione della rete di distribuzione di energia elettrica. Il comune ha per cui istituito l'**Azienda Elettrica Comunale di Benetutti**, preposta al trasporto e alla vendita di energia a tutti i clienti allacciati alla rete elettrica comunale. I clienti che usufruiscono del servizio sono circa 1.200 per un consumo medio pari a circa 3.700.000 kWh/anno.

Il Comune di Benetutti (SS) porta avanti, in collaborazione con la Regione Sardegna e con Sardegna Ricerche, un progetto complesso nel quale è prevista la realizzazione di una **Smart Grid**, ovvero un sistema di rete elettrica intelligente, che interesserà tutto il centro abitato che ha come obiettivo quello di realizzare una comunità energetica autosufficiente. La smart grid ha come finalità ultima la salvaguardia dell'ambiente attraverso una 'comunicazione' che integra le informazioni provenienti dalla produzione di energia e quelle relative al consumo dell'utente finale, energia prodotta tramite risorse rinnovabili, prevalentemente pannelli solari e pale eoliche.

Il comune di Benetutti può contare su 102 impianti fotovoltaici pari ad una potenza installata di 1,5 MW, oltre a 30 impianti di solare termico per un'estensione complessiva di 65 mq.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'energia sta diventando sempre più una risorsa sociale e strategica, pertanto le politiche energetiche vanno attentamente valutate dagli organi competenti, ma per la loro applicazione è necessario l'ampio consenso dei consumatori finali.



Contatti

N o m i s m a
Strada Maggiore, 44
40125 Bologna (Italy)

Tel. 051-6483111

www.nomisma.it

sprecozero@anci.it



Ministero
delle Attività Produttive

DIREZIONE GENERALE
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE
Ufficio C3 Distribuzione Elettricità e Rapp. Enti Territoriali

Prot. N. ²¹⁶⁴²⁵ Allegati 1.....
Risposta al Foglio N.....
del.....

X sezione elettrico
08/10/02
Roma

Al Comune di Benetutti
Corso Cocco Ortu, 76,

07010 BENETUTTI (SS)

Att.ne Sig. Angioi Giuseppe Michele

OGGETTO: Decreto afferente il rilascio della concessione e l'approvazione della
convenzione per l'esercizio della distribuzione di energia elettrica.

COMUNE DI BENETUTTI
PROV. SASSARI
:- 9. OTT. 2002 :-
Prot. 3234. CAI

Si trasmette copia conforme del decreto in oggetto, firmato dal Ministro delle Attività
Produttive in data 2 agosto 2002.

IL CAPO DELL'UFFICIO
(Ing. Vincenzo Correggia)

V. Correggia

*Il foglio di tradizione per ogni lettera non sarà esposto e indicato nella risposta
di "Atti produttivi" di "Divisione" e così si risponderà*



Il Ministro delle Attività Produttive

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, che attua la direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica ed in particolare l'articolo 1, comma 1, ai sensi del quale l'attività di distribuzione dell'energia elettrica è svolta in regime di concessione rilasciata dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ora Ministro delle Attività Produttive, e l'articolo 9, comma 1, che prevede che le imprese distributrici operanti alla data 1° aprile 1999, ivi comprese, per la quota diversa dai propri soci, le società cooperative di produzione e distribuzione di cui all'articolo 4, numero 8, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, continuano a svolgere il servizio di distribuzione sulla base di concessioni rilasciate entro il 31 marzo 2001 dal Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato e aventi scadenza il 31 dicembre 2030;

Considerato che, in base alle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 7, del citato decreto legislativo, i clienti vincolati sono legittimati a stipulare contratti di fornitura di energia elettrica esclusivamente con il distributore che esercita il servizio nell'area territoriale dove è localizzata l'utenza;

Vista la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità e per la istituzione delle autorità di regolazione dei servizi stessi ed in particolare, gli articoli 2, commi 35, 36 e 37, e 3, comma 8, recanti norme in materia di concessioni nei settori ivi disciplinati ed in materia di attività elettriche esercitate dalle imprese elettriche degli enti locali;

Vista la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 61/99 dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 164 del 15 luglio 1999, recante norme sulla separazione contabile amministrativa per i soggetti giuridici che operano nel settore dell'energia elettrica;

Visto il decreto del Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999 di determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro dell'ambiente 24 aprile 2001 di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, che individua gli obiettivi quantitativi e le misure per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali di energia;

Vista la proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas formulata con delibera n. 37/01 del 28 febbraio 2001;

Visto il parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato formulato con lettera n. 17051 in data 5 aprile 2001;

Considerato che:

- al fine di salvaguardare gli sviluppi futuri in materia di razionalizzazione dell'attività di distribuzione di energia elettrica, le concessioni devono essere rilasciate sulla base dell'ambito territoriale individuato a livello di comune, in conformità a quanto stabilito al comma 3, dell'articolo 9, del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79;
- in relazione alle esigenze di sviluppo del sistema elettrico nazionale e agli sviluppi del processo di liberalizzazione del mercato elettrico, l'ambito territoriale potrà essere oggetto di modifiche a seguito di eventuali separazioni e cessioni dei rami d'azienda dedicati all'esercizio dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica in conseguenza dei quali la concessione, previa approvazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, può essere volturata ad altro soggetto;
- l'attività di misura dell'energia elettrica, pur non essendo oggetto della concessione di distribuzione dell'energia elettrica, deve essere comunque assicurata dai distributori anche se non in via esclusiva, tenendo conto delle peculiarità dell'utenza e dell'evoluzione della normativa in materia;
- al fine di garantire la trasparenza dell'attività di distribuzione di energia elettrica, la gestione, la manutenzione e lo sviluppo dei servizi di teleconduzione necessitano di apposite disposizioni;

Vista la domanda presentata in data 26 settembre 2000, prot. n. 3177, al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato dal Comune di Benetutti (SS) per il rilascio della concessione di distribuzione di energia elettrica nel medesimo comune;

Considerato che, alla data del 1° aprile 1999, nel Comune di Benetutti il servizio di distribuzione dell'energia elettrica era esercitato sia dal Comune medesimo sia dall'ENEL S.p.A. che ha costituito l'ENEL Distribuzione S.p.A.;

Considerato che la gestione dell'attività di distribuzione elettrica è esercitata in economia dal Comune di Benetutti nell'ambito territoriale del Comune medesimo, con una presenza significativa, anche in termini quantitativi, e che pertanto, trattandosi di soggetto idoneo a garantire la razionalizzazione della distribuzione dell'energia elettrica ai sensi del comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, la concessione dell'attività di distribuzione di energia elettrica compete al Comune di Benetutti per il Comune medesimo, anche in considerazione dell'obiettivo di valorizzare le imprese distributrici diverse dall'ENEL Distribuzione S.p.A. per promuovere il pluralismo dell'offerta;

DECRETA:

Articolo 1

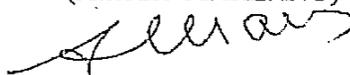
1. E' rilasciata a titolo gratuito al Comune di Benetutti, P.I. 00289880908 e sede legale in Benetutti (SS), Corso Cocco Ortu, 76, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, e dell'articolo 9 del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, la concessione dell'attività di distribuzione di energia elettrica nel comune medesimo.
2. Il servizio di cui al comma 1 deve essere svolto per le finalità e secondo le condizioni, modalità e limiti previsti dalla annessa convenzione.
3. La concessione di cui al comma 1 ha scadenza il 31 dicembre 2030.

Articolo 2

1. E' approvata l'annessa convenzione stipulata, in data 7 maggio 2002, tra il Ministero delle Attività Produttive e il Comune di Benetutti (SS) per la disciplina della concessione relativa all'attività di distribuzione di energia elettrica nel comune medesimo.
2. Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, **2 AGO. 2002**

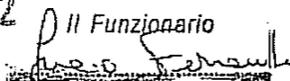
Il Ministro delle Attività Produttive
(Antonio MARZANO)



MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
D.G.E.R.M. - UFF. C 3

La presente copia, composta da n. 3 fogli
è conforme all'originale depositato presso questo ufficio.

Roma, **16 SET. 2002**

Il Funzionario


MODULARIO
I. C. A. - 55



MINISTERO
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
VIA MOLISE, 2
00187 ROMA



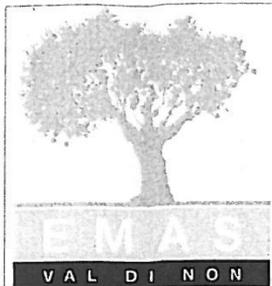
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse Minerarie
Ufficio C3 - Distribuzione Elettrica e Rapporti con Enti Territoriali

216425

AL COMUNE DI BENETUTTI
ALLA Sig. ANGIOLI GIUSEPPE
Corso Cocco Ortolani, 76
07010 - BENETUTTI
(SS)

(3411063) Rich. F.A. - I.P.Z.S. (c. 500.000)
fto 16,2 X 22,9



POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI CAVARENO

revisione 1 - gennaio 2008

Il Comune di Cavareno ha stabilito di aderire al progetto di Registrazione EMAS dei Comuni e del Comprensorio della Val di Non e di impegnarsi al miglioramento e alla salvaguardia della qualità dell'ambiente del proprio territorio, nell'interesse della comunità, delle generazioni future e degli ospiti.

A tal fine l'Amministrazione Comunale ha stabilito di:

- operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti ambientali applicabili alle attività comunali;
- dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale per perseguire il miglioramento continuo, teso alla riduzione delle incidenze ambientali delle proprie attività e di quelle sulle quali ha o può avere influenza;
- affidare al Comprensorio Val di Non la gestione dei processi integrati, così come descritti nel Manuale del Sistema di Gestione Ambientale Integrato della Val di Non;
- far coesistere esigenze di produttività agricola ed esigenze di salvaguardia delle risorse naturali anche attraverso controlli mirati a verificare il rispetto dei regolamenti/ordinanze. Assicurare la partecipazione a iniziative istituzionali-territoriali per la promozione di attività di miglioramento e di sensibilizzazione dei cittadini su questi temi;
- definire obiettivi di miglioramento in materia di:
 1. approvvigionamento idrico
 2. risparmio energetico
 3. emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti termici degli edifici comunali
 4. valorizzazione delle aree di pregio ambientale sul territorio comunale
 5. acquisti verdi

Il Comitato Ambiente del Comune di Cavareno, composto dal Rappresentante dell'Amministrazione, dal Segretario e dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale definisce e riesamina gli obiettivi ambientali in coerenza con la presente Politica.

Il Sindaco di Cavareno



Regolamento del Concorso

“Sì-Amo l’acqua”

- art. 1** È indetto il concorso “Sì-Amo l’acqua - Uno spot per il risparmio idrico” a cui possono partecipare tutti gli alunni e gli studenti di ogni ordine e grado ricadenti nel territorio dell’ATO 3 Marche Centro - Macerata.
- art. 2** La partecipazione è completamente gratuita e nessun onere a qualsiasi titolo dovrà essere corrisposto dall’istituzione scolastica
- art. 3** I partecipanti dovranno produrre opere aventi ad oggetto una delle seguenti tematiche:
- risparmio idrico:** l’acqua viene spesso erroneamente considerata un bene inesauribile ed eternamente rinnovabile. Un utilizzo inadeguato delle risorse idriche compromette non solo gli equilibri ecologici globali, ma anche la qualità della vita dell’uomo. Diventa quindi sempre più indispensabile attuare una riflessione in merito alla gestione dell’acqua, per pensare ed agire ecologicamente. Le opere potranno evidenziare buone pratiche o tematiche generali legate al risparmio idrico ed al consumo corretto della risorsa.
 - incentivare l’uso di acqua dal rubinetto in sostituzione delle bottiglie d’acqua:** la numerosità e la tipologia di controlli effettuati sul territorio fa sì che la qualità dell’acqua erogata dai rubinetti non sia inferiore a quella imbottigliata; il suo utilizzo per fini potabili comporta un notevole risparmio sia dal punto di vista ambientale (minori imballaggi, trasporto su gomma e necessità di smaltimento delle bottiglie), che dal punto di vista economico per le famiglie, in grado di risparmiare una cifra annua che si aggira intorno a 600 euro. Le opere dovranno essere incentrate sulla buona qualità e potabilità dell’acqua dal rubinetto e sui vantaggi sia ambientali che economici che ne conseguono.
- art. 4** Gli studenti potranno produrre una delle seguenti opere:
- **manifesti.** Il manifesto dovrà essere di dimensione 100x70 su carta o cartone o formato digitale, in bianco e nero o a colori, realizzati con qualsiasi tecnica. Il disegno potrà essere inviato in forma cartacea o in forma digitalizzata in qualsiasi formato. All’interno del disegno dovrà necessariamente comparire uno slogan, vale a dire una frase, o collezione di parole contenente un numero massimo di 10 vocaboli. Non verranno accettate opere che non rispettano i requisiti sopraindicati.
 - **spot video.** Il video dovrà essere prodotto in qualsiasi formato ed avere una durata massima di 30 secondi. All’interno del video potrà essere presente una musica



(colonna sonora) e dovrà necessariamente prevedere uno slogan (scritto in sovraimpressione al video o in formato audio) vale a dire una frase, o collezione di parole contenente un numero massimo di 20 vocaboli. Non verranno accettate opere che non rispettano i requisiti sopraindicati.

- **spot audio.** Lo spot audio dovrà essere prodotto in qualsiasi formato audio ed avere una durata massima di 30 secondi. Lo spot audio potrà essere corredato (colonna sonora) e dovrà necessariamente prevedere uno slogan vale a dire una frase, o collezione di parole contenente un numero massimo di 20 vocaboli. Non verranno accettate opere che non rispettano i requisiti sopraindicati.

Art. 5 I partecipanti si faranno garanti dell'originalità dell'opera. L'Assemblea di Ambito è sollevata da qualsiasi richiesta avanzata da terzi in relazione alla titolarità dei diritti d'autore e alla violazione dei diritti delle persone rappresentate e di ogni altro diritto connesso alle opere inviate. Saranno escluse le opere lesive della comune decenza e contenente riferimenti pubblicitari, politici o riconducibili all'ambito religioso. Ogni partecipante, sia come singolo che all'interno di un gruppo o una classe, potrà competere con una sola opera.

art. 6 Per aderire al concorso è necessario consegnare le opere entro e non oltre il **12 aprile 2019** presso la sede della segreteria organizzativa (info: tel. 0733.291590):

AATO 3 Macerata

Via D. Annibaldi 31L – 62100 Macerata

L'opera può essere trasmessa via posta presso gli uffici dell'Ente, consegnata a mani o inviata via mail all'indirizzo riccio@ato3marche.it

art. 7 La classe che realizzerà l'opera vincitrice si aggiudica il premio di **1.000 euro** in buoni per l'acquisto di materiale didattico. Inoltre verranno assegnati i seguenti ulteriori buoni:

Sezione	Premio (€)
1 ^a - Miglior opera realizzata da studenti della scuola d'infanzia	250,00
2 ^a - Miglior opera realizzata da studenti della scuola primaria (classi I-II)	250,00
3 ^a - Miglior opera realizzata da studenti della scuola primaria (classi III-V)	250,00
4 ^a - Miglior opera realizzata da studenti della scuola secondaria di I° grado	250,00
5 ^a - Miglior opera realizzata da studenti della scuola sec. di II° grado	250,00
Sez. Speciale – Miglior manifesto	250,00
Sez. Speciale – Miglior spot video	250,00
Sez. Speciale – Miglior spot audio	250,00



-
- art. 8** Una giuria, formata da esperti interni ed esterni all'Ente, esaminerà tutti i lavori pervenuti, predisporrà la graduatoria e definirà i vincitori per ciascuna sezione. Le decisioni della giuria sono inappellabili.
- art. 9** Su richiesta ai partecipanti sarà consegnato un attestato di partecipazione.
- art. 10** La premiazione delle opere risultate vincitrici avverrà durante una manifestazione conclusiva che si terrà nel mese di Maggio 2019. L'AATO 3 Macerata provvederà, con congruo anticipo, a comunicare alle scuole risultate vincitrici, luogo e data della manifestazione. La mancata presenza del vincitore o di un suo delegato alla cerimonia di premiazione comporta la **non assegnazione del premio**. La graduatoria completa sarà resa pubblica ed inserita nel sito dell'AATO 3 Macerata entro il **30.04.2019**
- art. 11** Le opere dei concorrenti non saranno restituite.
- art. 12** Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per l'eventuale smarrimento o danni subiti dalle opere indipendentemente dalla volontà dell'organizzazione.
- art. 13** Le opere inoltrate diverranno proprietà dell'AATO 3 e potranno pertanto essere utilizzate, pubblicate e comunque divulgate dall'Ente per progetti di comunicazioni e campagne informative. A tal scopo la scuola si impegna a compilare l'eventuale liberatoria per la proiezione di video e messa in onda di spot audio contenente immagini e voci di minori.
- art. 14** L'AATO 3 Macerata si riserva la facoltà di pubblicare in un'apposita sezione del proprio sito internet le opere dei concorrenti.
- art. 15** Ai sensi della D.Lgs. 193/2003, si informa che i dati personali relativi ai partecipanti saranno utilizzati unicamente ai fini del concorso.
- art. 16** La partecipazione implica la completa accettazione delle norme contenute nel presente regolamento. La non ottemperanza di suddette norme implica l'esclusione dal concorso stesso.

Segreteria del premio:

A.A.T.O. n. 3 Marche Centro – Macerata – **Referente Dott. Fulvio Riccio**

Via D. Annibali 31L - 62100 Macerata

Tel. **0733.29.15.90 / 0733.23.86.44** Fax **0733.27.25.20**

Mail: riccio@ato3marche.it

Web: www.ato3marche.it



SÌ-AMO L'ACQUA!

UNO SPOT PER IL RISPARMIO IDRICO

Concorso per le scuole

Per il corrente anno scolastico l'Aato 3 Macerata organizza un concorso creativo rivolto a tutti gli studenti di ogni ordine e grado.

Mettiti alla prova e progetta con i tuoi compagni un disegno, uno spot audio o uno spot video che abbia come tema il corretto utilizzo dell'acqua.

Le opere più meritevoli riceveranno buoni per l'acquisto di materiale scolastico e le opere migliori saranno raccolte in un catalogo multimediale!

★ **1° Premio 1000 €!** ★

Scadenza consegna delle opere: 12 aprile 2019
Regolamento completo su: www.ato3marche.it

Il progetto è rivolto a tutte le scuole dell'AATO 3 per l'anno scolastico 2018/2019.
L'iniziativa è completamente gratuita.

Info/adesioni: www.ato3marche.it Tel. 0733 291590 e-mail: riccio@ato3marche.it



COMUNE DI MELPIGNANO

Provincia di LECCE



Comunicato Stampa

Melpignano per una Comunità Cooperativa

MERCOLEDI' 9 FEBBRAIO 2011

ore 18.00

**Sala Conferenze Ex Convento degli Agostiniani
- MELPIGNANO -**

L'Amministrazione Comunale di Melpignano (Le) in questi anni ha lavorato sul progetto del "Fotovoltaico Diffuso sui Tetti" in collaborazione con Officina Creativa s. c. s. ed il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, realizzando uno studio di fattibilità sull'idea progettuale. Ora, è arrivato il momento di dare attuazione al progetto e creare le condizioni per la realizzazione degli impianti.

Come?

L'Amministrazione Comunale di Melpignano (Le) propone di creare una "COMUNITA' COOPERATIVA" con i cittadini melpignanesi, per dare attuazione al progetto del fotovoltaico ed alla gestione di alcuni servizi che riguardano la comunità, cercando di creare nuove opportunità di lavoro per i cittadini stessi. Partire dal fotovoltaico per gestire altri servizi attraverso una cooperativa di cittadini avente come socio "privilegiato" l'Amministrazione Comunale. Una comunità che si unisce per creare nuove opportunità di lavoro.

Di questo se ne parlerà **MERCOLEDI' 9 FEBBRAIO 2011**, alle **ore 18.00**, presso la **Sala Conferenze dell'Ex Convento degli Agostiniani** alla presenza di:

Stefano Lucchini, Presidente dei Borghi Autentici d'Italia.

Sergio Blasi, Consigliere Regionale.

Lorenzo Vasanelli, Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del

Salento.

Carmelo Rollo, Presidente Regionale della Legacoop.

Giuliano Poletti, Presidente Nazionale della Legacoop.

Durante l'incontro sarà sottoscritto un protocollo d'intesa fra Borghi Autentici d'Italia e Legacoop Nazionale per la sperimentazione in Italia delle Comunità Cooperative. A margine della manifestazione, verranno presentate alcune esperienze già in atto in Italia, in particolare quella operante nel territorio della Valcavallina (BG), i cui Comuni sono all'interno del sistema Asso BAI, dove opera la Cooperativa Sociale L'Innesto, aderente a Legacoop. Situazione che ha ispirato in un certo senso l'azione promossa da Legacoop.

Dichiarazione del Sindaco di Melpignano, Ivan Stomeo:

"Ancora una volta il primo laboratorio sperimentale in Italia parte da un centro meridionale, Melpignano. Ho condiviso fin dall'inizio le finalità del progetto promosso da Legacoop ritenendolo coerente con la propria missione amministrativa. Ho sempre parlato di "comunità unita", coesa, forte, solidale, produttiva. Mettersi insieme per stimolare percorsi di sviluppo locale dove al centro dell'iniziativa viene collocata una strategia di valorizzazione del cittadino, soprattutto giovane, con lo scopo di promuovere azioni integrate di sviluppo consapevole e autodeterminato in sede locale. Mettersi insieme per garantire uno sviluppo non solo in termini quantitativi ma anche di qualità rispetto al patrimonio che il piccolo centro di Melpignano possiede. Sogno di vedere un giorno la mia comunità trasformarsi in una grande cooperativa che lavori in sinergia con l'Amministrazione Comunale predisposta all'affidamento di alcuni servizi. Mi domando: perché oltre alla realizzazione degli impianti fotovoltaici sui tetti dei cittadini, la Cooperativa non possa gestire altri servizi creando un circolo virtuoso tra Amministrazione Comunale e cittadini? Come per esempio il verde pubblico, le mense scolastiche, gli impianti sportivi, per fare alcuni esempi! Creare opportunità di lavoro, magari riscoprire vecchi mestieri o meglio ancora crearne di nuovi per i giovani di Melpignano. Ecco questo è il Sud che l'Italia merita".

Con preghiera di partecipazione e diffusione.

Per maggiori informazioni:
Comune di Melpignano - 0836.332161